

di tale fabbricato nel luglio 1913, lo dichiarò di recente costruzione, fatto con buona muratura di mattoni, con muri maestri e d'ambito di spessore adeguato alla sua altezza; riconobbe che ha, nell'insieme, aspetto di signorilità, ma che fu edificato con criteri speculativi, e che l'armatura del tetto è difettosa per qualità di legname in opera e per dimensioni.

Il tecnico dichiarò ancora che lo stabile, adibito a casa da pigione per il ceto signorile e borghese, per le sue condizioni, per l'ubicazione su via principale e in prossimità a pubblici servizi di comunicazione, è facilmente locabile a buone condizioni; e, stabilendone il valore locativo medio in L. 10.20 per mq. d'area libera (senza muri, scale, ecc...), calcolò il reddito lordo complessivo in L. 22640 in cifra tonda. Avendo invece riscontrato che, in effetto la pigione annua complessiva che si ricava dallo stabile era di L. 24440, il tecnico osservò che tale valore locativo, temporaneamente ammissibile, doveva ritenersi elevato, perchè superiore alla media unitaria di altre costruzioni in condizioni similari ed anche migliori.

Il reddito lordo attuale ammonta a L. 24130, quindi è sempre superiore a quello come sopra calcolato del tecnico in L. 22640; il che dimostra che lo stabile è affittato a buone condizioni.

2° - Lo stabile in Torino Via Sacchi N: civici 40 e 42, è in perfetto stato di manutenzione come riconobbe l'Ingegnere